

LA PRIMA EPISTOLA CATTOLICA DI S. GIOVANNI APOSTOLO

La Parola della vita manifestata in carne

¹ QUELLO che era dal principio^a, quello che abbiamo udito, quello che abbiám veduto con gli occhi nostri, quello che abbiám contemplato^b, e che le nostre mani hanno toccato^c della Parola della vita ² (e la vita^d è stata manifestata^e, e noi l'abbiám veduta, e *ne* rendiam testimonianza^f, e vi annunziamo la vita eterna^g, la quale era presso il Padre^h, e ci è stata manifestata); ³ quello, *dico*, che abbiám veduto ed udito, noi ve l'annunziamoⁱ; acciocchè ancora voi abbiate comunione con noi, e che la nostra comunione sia col Padre, e col suo Figliuol Gesù Cristo^j. ⁴ E vi scriviamo queste cose, acciocchè la vostra allegrezza sia compiuta^k.

Iddio è luce; chi non cammina nella luce non è in comunione con lui

a 1:1 principio Giov. 1.1. 1 Giov. 2.13. **b 1:1** contemplato Giov. 1.14. Fat. 4.20. 2 Piet. 1.16. 1 Giov. 4.14. **c 1:1** toccato Luc. 24.39. Giov. 20.27. **d 1:2** vita Giov. 1.4; 11.25; 14.6. **e 1:2** manifestata 1 Tim. 3.16. 1 Giov. 3.5. **f 1:2** testimonianza Luc. 24.48 e rif. Giov. 21.24. **g 1:2** eterna 1 Giov. 5.20. **h 1:2** Padre Giov. 1.1,2. **i 1:3** annunziamo Fat. 4.20. **j 1:3** Cristo Giov. 17.21. 1 Cor. 1.9. **k 1:4** compiuta Giov. 15.11; 16.24.

⁵ OR questo è l'annunzio che abbiamo udito da lui, e il qual vi annunziamo: che Iddio è luce^l, e che non vi sono in lui tenebre alcune. ⁶ Se noi diciamo che abbiamo comunione con lui, e camminiamo nelle tenebre^m, noi mentiamo, e non procediamo in veritàⁿ. ⁷ Ma, se camminiamo nella luce, siccome egli è nella luce, abbiamo comunione egli e noi insieme; e il sangue di Gesù Cristo, suo Figliuolo, ci purga di ogni peccato^o.

Confessione dei peccati e perdono in Cristo

⁸ SE noi diciamo che non v'è peccato in noi, inganniamo noi stessi^p, e la verità non è in noi. ⁹ Se confessiamo i nostri peccati^q, egli è fedele e giusto, per rimetterci i peccati, e purgarci di ogni iniquità^r. ¹⁰ Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

2

¹ Figliuoletti miei, io vi scrivo queste cose, acciocchè non pecchiate; e se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo giusto^s; ² ed esso è il purgamento dei peccati nostri^t; e non solo de' nostri, ma ancora di *quelli di tutto il mondo*^u.

l 1:5 luce Giov. 8.12 e rif. 1 Tim. 6.16. **m** 1:6 tenebre 2 Giov. 2.11. **n** 1:6 verità 2 Cor. 6.14. 1 Giov. 2.4. **o** 1:7 peccato 1 Cor. 6.11. 1 Piet. 1.19. 1 Giov. 2.2. Apoc. 1.5. **p** 1:8 stessi 1 Re. 8.46. Giob. 15.14. Prov. 20.9. Eccl. 7.20. Ger. 2.35. Giac. 3.2. **q** 1:9 peccati Sal. 32.5; 51.3,4. Prov. 28.13. **r** 1:9 iniquità Sal. 51.2. ver. 7. **s** 2:1 giusto Rom. 8.34. 1 Tim. 2.5. Ebr. 7.25; 9.24. **t** 2:2 nostri Rom. 3.25. 1 Giov. 1.7 e rif. **u** 2:2 mondo Giov. 1.29; 4.42; 11.51,52.

L'osservanza dei comandamenti, l'amor fraterno, il distacco dal mondo

³ E PER questo conosciamo che noi l'abbiamo conosciuto, se osserviamo i suoi comandamenti^V.

⁴ Chi dice: Io l'ho conosciuto, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo^W, e la verità non è nel tale. ⁵ Ma chi osserva la sua parola, l'amor di Dio è veramente compiuto nel tale^X; per questo conosciamo che noi siamo in lui^Y. ⁶ Chi dice di dimorare in lui^Z, deve, come egli camminò, camminare egli ancora simigliantemente^a.

⁷ Fratelli, io non vi scrivo un nuovo comandamento; anzi il comandamento vecchio, il quale aveste dal principio^b; il comandamento vecchio è la parola che voi udiste dal principio^C. ⁸ Ma pure ancora, io vi scrivo un comandamento nuovo^d; il che è vero in lui, ed in voi; perciocchè le tenebre passano^e, e già risplende la vera luce^f.

⁹ Chi dice d'esser nella luce, e odia il suo fratello, è ancora nelle tenebre^g. ¹⁰ Chi ama il suo fratello dimora nella luce, e non vi è intoppo in lui.

¹¹ Ma chi odia il suo fratello è nelle tenebre, e cammina nelle tenebre, e non sa ove egli si vada; perciocchè le tenebre gli hanno accecati gli occhi.

¹² Figliuolletti, io vi scrivo, perciocchè vi son

V 2:3 comandamenti Giov. 14.15; 15.10. W 2:4 bugiardo 1 Giov. 1.6-8. X 2:5 tale 1 Giov. 14.21,23,25. 1 Giov. 4.12,13; 5.3. Y 2:5 lui Giov. 15.4,5,7 e rif. Z 2:6 lui Giov. 13.15. a 2:6 simigliantemente 1 Piet. 2.21. b 2:7 principio 1 Giov. 3.11. 2 Giov. 5. c 2:7 principio Lev. 18.19. d 2:8 nuovo Giov. 13.34 e rif. e 2:8 passano Rom. 13.12. 1 Tess. 5.5,8. f 2:8 luce Giov. 8.12 e rif. g 2:9 tenebre 1 Cor. 12.2. 1 Giov. 3.14,15.

rimessi i peccati per lo nome d'esso^h. ¹³ Padri, io vi scrivo, perciocchè avete conosciuto quello *che* è dal principioⁱ. Giovani, io vi scrivo, perciocchè avete vinto il maligno. ¹⁴ Fanciulli, io vi scrivo, perciocchè avete conosciuto il Padre. Padri, io vi ho scritto, perciocchè avete conosciuto quello *che* è dal principio. Giovani, io vi ho scritto, perciocchè siete fortij, e la parola di Dio dimora in voi, ed avete vinto il maligno^k.

¹⁵ Non amate il mondo^l, nè le cose che *son* nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui^m. ¹⁶ Perciocchè tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carneⁿ, e la concupiscenza degli occhi^o, e la superbia della vita^p, non è dal Padre, ma è dal mondo. ¹⁷ E il mondo, e la sua concupiscenza, passa via^q; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

Gli anticristi

¹⁸ FANCIULLI, egli è l'ultimo tempo^r; e come avete inteso che l'anticristo verrà^s, fin da ora vi son molti anticristi^t; onde noi conosciamo ch'egli è l'ultimo tempo^u. ¹⁹ Sono usciti d'infra noi^v, ma non eran de' nostri; perciocchè, se fossero stati de' nostri, sarebber rimasti con noi^w; ma

h 2:12 esso Fat. 10.43 e rif. **i 2:13** principio 1 Giov. 1.1 e rif. **j 2:14** forti Efes. 6.10. **k 2:14** maligno Mat. 13.29. 1 Giov. 5.18,19. **l 2:15** mondo Rom. 12.2. **m 2:15** lui Giac. 4.4 e rif. **n 2:16** carne 2 Tim. 2.22. Tit. 2.12. **o 2:16** occhi Eccl. 4.8; 5.11. **p 2:16** vita Giac. 4.16. **q 2:17** via 1 Cor. 7.31 e rif. **r 2:18** tempo Ebr. 1.2. **s 2:18** verrà 2 Tess. 2.3 ecc. e rif. ver. 22. **t 2:18** anticristi Mat. 24.5,24. 2 Giov. 7. **u 2:18** tempo 1 Tim. 4.1. 2 Tim. 3.1. **v 2:19** noi Fat. 20.30. **w 2:19** noi Giov. 10.28,29.

conveniva che fosser manifestati^x; perciocchè non tutti sono de' nostri.

²⁰ Ma, quant'è a voi, voi avete l'unzione^y dal Santo^z, e conoscete ogni cosa^a. ²¹ Ciò ch'io vi ho scritto, non è perchè non sappiate la verità; anzi, perciocchè la sapete, e perciocchè niuna menzogna è dalla verità. ²² Chi è il mendace, se non colui che nega che Gesù è il Cristo? esso è l'anticristo, il qual nega il Padre, e il Figliuolo^b. ²³ Chiunque nega il Figliuolo, nè anche ha il Padre^c; chi confessa il Figliuolo, ha ancora il Padred.

²⁴ Quant'è a voi dunque, dimori in voi ciò che avete udito dal principio^e; se ciò che avete udito dal principio dimora in voi, ancora voi dimorerete nel Figliuolo, e nel Padre^f. ²⁵ E questa è la promessa, ch'egli ci ha fatta, *cioè*: la vita eterna^g.

²⁶ Io vi ho scritte queste cose intorno a coloro che vi seducono. ²⁷ Ma, quant'è a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno v'insegni^h; ma, come la stessa unzione v'insegna ogni cosaⁱ, ed essa è verace, e non è menzogna; dimorate in esso, come quella vi ha insegnato.

X 2:19 manifestati 1 Cor. 11.19. **Y 2:20** unzione 2 Cor. 1.21.
Z 2:20 Santo Mar. 1.24. Fat. 3.14. **a 2:20** cosa Giov. 14.26;
 16.13. ver. 27. **b 2:22** Figliuolo 1 Giov. 4.3. 2 Giov. 7. **c 2:23**
 Padre Giov. 5.23; 15.23. 2 Giov. 9. **d 2:23** Padre Giov. 14.7,9,10.
 1 Giov. 4.15. **e 2:24** principio 2 Giov. 6. **f 2:24** Padre Giov.
 14.23. 1 Giov. 1.3; 4.12-16. **g 2:25** eterna Giov. 17.2,3. 1 Giov.
 1.2; 5.11. **h 2:27** insegni Ger. 31.33,34. Mat. 13.11. **i 2:27**
 cosa ver. 20 e rif.

28 Ora dunque, figlioletti, dimorate in lui, acciocchè, quando egli sarà apparito^j, abbiam confidenza, e non siamo confusi per la sua presenza, nel suo avvenimento^k. 29 Se voi sapete ch'egli è giusto, sappiate che chiunque opera la giustizia è nato da lui^l.

3

I figli di Dio

1 VEDETE qual carità ci ha data il Padre^m, che noi siam chiamati figliuoli di Dioⁿ; perciò non ci conosce il mondo, perciocchè non ha conosciuto lui^o.

2 Diletti, ora siamo figliuoli di Dio^p, ma non è ancora apparito ciò che saremo^q; ma sappiamo che quando sarà apparito, saremo simili a lui^r; perciocchè noi lo vedremo come egli è^s. 3 E chiunque ha questa speranza in lui si purifica, com'esso è puro^t.

4 Chiunque fa il peccato fa ancora la trasgressione della legge; e il peccato è la trasgressione della legge^u. 5 E voi sapete ch'egli è apparito, acciocchè togliesse via i nostri peccati^v; e peccato

^j 2:28 apparito 1 Giov. 3.2. ^k 2:28 avvenimento Mar. 8.38. 1 Giov. 4.17. ^l 2:29 lui 1 Giov. 3.7,10. ^m 3:1 Padre 1 Giov. 4.10. ⁿ 3:1 Dio Giov. 1.12 e rif. ^o 3:1 lui Giov. 15.18,19; 16.3; 17.25. ^p 3:2 Dio Is. 56.5. Rom. 8.15. Gal. 3.26; 4.6. 1 Giov. 5.1. ^q 3:2 saremo Rom. 8.18. 2 Cor. 4.17. ^r 3:2 lui Rom. 8.29 e rif. 1 Cor. 15.49. Col. 3.4. ^s 3:2 è Giob. 19.26 e rif. Mat. 5.8 e rif. Giov. 17.24. 1 Cor. 13.12. Apoc. 22.4. ^t 3:3 puro 2 Cor. 7.1. 1 Giov. 4.17. ^u 3:4 legge Rom. 4.15. 1 Giov. 5.17. ^v 3:5 peccati Is. 53.4-6,11 e rif. Giov. 1.29 e rif.

alcuno non è in lui^W. ⁶ Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha veduto, e non l'ha conosciuto^X.

⁷ Figlioletti, niuno vi seduca: chi opera la giustizia è giusto^Y, siccome esso è giusto. ⁸ Chiunque fa il peccato, è dal Diavolo^Z; poichè il Diavolo pecca dal principio; per questo è apparito il Figliuol di Dio, acciocchè disfaccia le opere del Diavolo^a.

⁹ Chiunque è nato da Dio, non fa peccato^b; perciocchè il seme d'esso dimora in lui^c; e non può peccare, perciocchè è nato da Dio^d. ¹⁰ Per questo son manifesti i figliuoli di Dio, e i figliuoli del Diavolo; chiunque non opera la giustizia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio^e.

¹¹ Perciocchè questo è l'annunzio, che voi avete udito dal principio^f: che noi amiamo gli uni gli altri^g. ¹² *E non facciamo come Caino, il quale era dal maligno; ed uccise il suo fratello; e per qual cagione l'uccise egli? perciocchè le opere sue erano malvage, e quelle del suo fratello giuste^h.* ¹³ Non vi maravigliate, fratelli miei, se il mondo vi odiaⁱ. ¹⁴ Noi, perciocchè amiamo i fratelli, sappiamo che siamo stati trasportati dalla morte alla vita; chi non ama il fratello

W **3:5** lui 2 Cor. 5.21 e rif. Ebr. 4.15. X **3:6** conosciuto 1 Giov. 2.4. 3 Giov. 11. Y **3:7** giusto Rom. 2.13. 1 Giov. 2.29. Z **3:8** Diavolo Giov. 8.44 e rif. a **3:8** Diavolo Gen. 3.15. Luc. 10.18. Giov. 12.31; 16.11. Ebr. 2.14. b **3:9** peccato 1 Giov. 5.18. c **3:9** lui 1 Piet. 1.23. d **3:9** Dio Giov. 3.3 ecc. e **3:10** Dio 1 Giov. 2.29; 4.7,8. f **3:11** principio 1 Giov. 2.7 e rif. g **3:11** altri Giov. 13.34 e rif. h **3:12** giuste Gen. 4.8. Prov. 29.10. i **3:13** odia Giov. 15.18,19; 17.14.

dimora nella morte^j. ¹⁵ Chiunque odia il suo fratello, è micidiale^k; e voi sapete che alcun micidiale non ha la vita eterna dimorante in sè^l.

¹⁶ In questo noi abbiám conosciuto l'amor di Dio; ch'esso ha posta l'anima sua per noi^m; ancora noi dobbiam porre le anime per i fratelliⁿ.

¹⁷ Ora, se alcuno ha de' beni del mondo^o, e vede il suo fratello aver bisogno, e gli chiude le sue viscere, come dimora l'amor di Dio in lui^p?

¹⁸ Figlioletti miei, non amiamo di parola, nè della lingua; ma d'opera, e in verità^q. ¹⁹ E in questo conosciamo che noi siam della verità, ed accerteremo i cuori nostri nel suo cospetto.

²⁰ Perciocchè, se il cuor nostro ci condanna^r, Iddio è pur maggiore del cuor nostro, e conosce ogni cosa. ²¹ Diletti, se il cuor nostro non ci condanna, noi abbiám confidenza dinanzi a Iddio^s.

²² E qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui^t; perciocchè osserviamo i suoi comandamenti, e facciamo le cose che gli son grate^u. ²³ E questo è il suo comandamento: che crediamo al nome del suo Figliuol Gesù Cristo^v, e ci amiamo gli uni gli altri, siccome egli *ne* ha dato il comandamento^w. ²⁴ E chi osserva i suoi

j 3:14 morte 1 Giov. 2.9-11. **k 3:15** micidiale Mat. 5.21,22.

1 Giov. 4.20. **l 3:15** sè Gal. 5.21. Apoc. 21.8. **m 3:16** noi

Giov. 3.16 e rif. **n 3:16** fratelli Fil. 2.17. **o 3:17** mondo Deut.

15.7. Luc. 3.11. **p 3:17** lui 1 Giov. 4.20. **q 3:18** verità Ezec.

33.31. Rom. 12.9. Giac. 2.15,16. 1 Piet. 1.22. **r 3:20** condanna

1 Cor. 4.4. **s 3:21** Iddio Rom. 14.22. Ebr. 4.16; 10.22. 1 Giov.

2.28. **t 3:22** lui Sal. 34.15; 145.18,19. Prov. 15.29. Mat. 7.7,8 e

rif. **u 3:22** grate Giov. 8.29; 9.31. **v 3:23** Cristo Giov. 6.29 e

rif. **w 3:23** comandamento Giov. 13.34 e rif.

comandamenti^X dimora in lui, ed egli in esso^Y; e per questo conosciamo ch'egli dimora in noi, cioè: dallo Spirito che egli ci ha donato^Z.

4

I falsi dottori

¹ DILETTI, non crediate ad ogni spirito^a, ma provate gli spiriti^b, se son da Dio; poichè molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo^c. ² Per questo si conosce lo Spirito di Dio: ogni spirito, che confessa Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio^d. ³ Ed ogni spirito, che non confessa Gesù Cristo venuto in carne^e, non è da Dio; e quello è *lo spirito* d'anticristo^f, il quale voi avete udito dover venire; ed ora egli è già nel mondo^g.

⁴ Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti^h; perciocchè maggiore è colui ch'è in voi, che quello che è nel mondoⁱ. ⁵ Essi sono dal mondo^j; e per ciò, quello che parlano è del mondo; e il mondo li ascolta^k. ⁶ Noi siamo da Dio; chi conosce Iddio ci ascolta^l; chi non è da Dio non

^X **3:24** comandamenti Giov. 15.10. 1 Giov. 4.12. ^Y **3:24** esso Giov. 17.21 ecc. ^Z **3:24** donato Rom. 8.9. 2 Giov. 4.13. ^a **4:1** spirito Mat. 24.4,5. ^b **4:1** spiriti 1 Tess. 5.21. Apoc. 2.2. ^c **4:1** mondo Mat. 24.24. Fat. 20.29,30. 1 Tim. 4.1 ecc. e rif. ^d **4:2** Dio 1 Cor. 12.3. 1 Giov. 5.1. ^e **4:3** carne Giov. 1.14 e rif. ^f **4:3** anticristo 1 Giov. 2.22. 2 Giov. 7. ^g **4:3** mondo 2 Tess. 2.7. 1 Giov. 2.18,22. ^h **4:4** vinti 1 Giov. 5.4. ⁱ **4:4** mondo Giov. 12.31; 14.30; 16.11. ^j **4:5** mondo Giov. 8.23. ^k **4:5** ascolta Giov. 15.19; 17.14. ^l **4:6** ascolta Giov. 8.47 e rif. 1 Cor. 14.37.

ci ascolta; da questo conosciamo lo spirito della verità, e lo spirito dell'errore.

Dio è carità. Dobbiamo amare Iddio e i nostri fratelli

⁷ DILETTI, amiamoci gli uni gli altri^m; perciocchè la carità è da Dio; e chiunque ama è nato da dio, e conosce Iddio. ⁸ Chi non ama non ha conosciuto Iddioⁿ; poichè Iddio è carità^o. ⁹ In questo si è manifestata la carità di Dio inverso noi: che Iddio ha mandato il suo Unigenito nel mondo^p, acciocchè per lui viviamo^q. ¹⁰ In questo è la carità: non che noi abbiamo amato Iddio, ma ch'egli ha amati noi^r, ed ha mandato il suo Figliuolo, *per esser* purgamento de' nostri peccati^s. ¹¹ Diletti, se Iddio ci ha così amati, ancor noi *ci* dobbiamo amar gli uni gli altri^t.

¹² Niuno vide giammai Iddio^u; se noi *ci* amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e la sua carità è compiuta in noi. ¹³ Per questo conosciamo che dimoriamo in lui, ed egli in noi: perciocchè egli ci ha donato del suo Spirito^v. ¹⁴ E noi siamo stati spettatori^w, e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo, *per essere* Salvatore del mondo^x. ¹⁵ Chi avrà confessato che Gesù è il Figliuol di Dio^y, Iddio dimora in lui, ed

m 4:7 altri 1 Giov. 3.10,11,23 e rif. **n 4:8** Iddio 1 Giov. 2.4; 3.6.
o 4:8 carità ver. 7,16. **p 4:9** mondo Giov. 3.16 e rif. **q 4:9**
viviamo 1 Giov. 5.11. **r 4:10** noi Giov. 15.16. Rom. 5.8,10.
s 4:10 peccati 1 Giov. 1.7 e rif. **t 4:11** altri Mat. 18.33. Giov.
13.34 e rif. 1 Giov. 3.16. **u 4:12** Iddio Giov. 1.18 e rif. **v 4:13**
Spirito 1 Giov. 3.24 e rif. **w 4:14** spettatori 1 Giov. 1.1,2 e rif.
x 4:14 mondo Mat. 18.11. Giov. 3.17. **y 4:15** Dio Mat. 14.33
e rif. Rom. 10.9. 1 Giov. 5.1,5.

egli in Dio. ¹⁶ E noi abbiám conosciuta, e creduta la carità che Iddio ha inverso noi. Iddio è carità^Z; e chi dimora nella carità, dimora in Dio, e Iddio dimora in lui.

¹⁷ In questo è compiuta la carità inverso noi (acciocchè abbiám confidanza nel giorno del giudizio^a): che quale egli è, *tali* siamo ancor noi in questo mondo^b. ¹⁸ Paura non è nella carità; anzi la compiuta carità caccia fuori la paura^C; poichè la paura ha pena; e chi teme non è compiuto nella carità. ¹⁹ Noi l'amiamo, perciocchè egli ci ha amati il primo^d.

²⁰ Se alcuno dice: Io amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo^e; perciocchè, chi non ama il suo fratello ch'egli ha veduto, come può amare Iddio ch'egli non ha veduto^f? ²¹ E questo comandamento abbiám da lui: che chi ama Iddio, ami ancora il suo fratello^g.

5

La fede in Gesù e le sue conseguenze

¹ OGNUNO che crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio^h; e chiunque ama colui che l'ha generato, ama ancora colui che è stato generato da essoⁱ. ² Per questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio, quando amiamo Iddio, ed osserviamo i suoi comandamenti. ³ Perciocchè questo è l'amore di

^Z **4:16** carità ver. 7,8. ^a **4:17** giudizio 1 Giov. 2.28 e rif.
^b **4:17** mondo 1 Giov. 2.6; 3.3. ^C **4:18** paura Rom. 8.15 e rif.
^d **4:19** primo ver. 10 e rif. ^e **4:20** bugiardo 1 Giov. 2.4; 3.17.
^f **4:20** veduto ver. 12 e rif. ^g **4:21** fratello Mat. 22.37-39. Giov. 13.34 e rif. ^h **5:1** Dio Giov. 1.12,13. ⁱ **5:1** esso Giov. 8.42; 15.23.

Dio, che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravi^k. ⁴ Poichè tutto quello che è nato da Dio vince il mondo^l; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo, cioè, la fede nostra. ⁵ Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuolo di Dio^m?

⁶ Questi è quel che è venuto con acqua, e sangueⁿ, cioè Gesù Cristo; non con acqua solamente, ma con sangue, e con acqua; e lo Spirito è quel che *ne* rende testimonianza^o; poichè lo Spirito è la verità. ⁷ Perciocchè tre son quelli che testimoniano nel cielo: il Padre, e la Parola^p, e lo Spirito Santo; e questi tre sono una stessa cosa^q. ⁸ Tre ancora son quelli che testimoniano sopra la terra: lo Spirito, e l'acqua, e il sangue; e questi tre si riferiscono a quell'una cosa.

⁹ Se noi riceviamo la testimonianza degli uomini^r, la testimonianza di Dio è pur maggiore; poichè questa è la testimonianza di Dio, la quale egli ha testimoniata del suo Figliuolo^s. ¹⁰ Chi crede nel Figliuolo di Dio, ha quella testimonianza in sè stesso^t; chi non crede a Dio, lo fa bugiardo^u; poichè non ha creduto alla testimonianza, che Iddio ha testimoniata intorno al suo Figliuolo.

j 5:3 comandamenti Giov. 14.15,21,23; 15.10. **k** 5:3 gravi Mat. 11.30. **l** 5:4 mondo Giov. 16.33. Efes. 6.16. 1 Giov. 3.9; 4.4.
m 5:5 Dio 1 Cor. 15.57. 1 Giov. 4.15. **n** 5:6 sangue Giov. 19.34? **o** 5:6 testimonianza Giov. 15.26. 1 Tim. 3.16. **p** 5:7 Parola Giov. 1.1. Apoc. 19.13. **q** 5:7 cosa Giov. 10.30. **r** 5:9 uomini Giov. 8.17,18. **s** 5:9 Figliuolo Mat. 3.16,17; 17.5. **t** 5:10 stesso Rom. 8.16. Gal. 4.6. **u** 5:10 bugiardo Giov. 3.33.

¹¹ E la testimonianza è questa: che Iddio ci ha data la vita eterna, e che questa vita è nel suo Figliuolo^V. ¹² Chi ha il Figliuolo ha la vita^W; chi non ha il Figliuolo di Dio non ha la vita.

¹³ Io ho scritte queste cose a voi che credete^X nel nome del Figliuolo di Dio acciocchè sappiate che avete la vita eterna^Y, ed acciocchè crediate nel nome del Figliuolo di Dio.

Efficacia della preghiera

¹⁴ E QUESTA è la confidenza che abbiamo in lui: che se domandiamo alcuna cosa secondo la sua volontà^Z, egli ci esaudisce^a. ¹⁵ E, se sappiamo che qualunque cosa chiediamo, egli ci esaudisce, noi sappiamo che abbiamo le cose che abbiamo richieste da lui.

¹⁶ Se alcuno vede il suo fratello commetter peccato *che non sia* a morte, preghi Iddio, ed egli gli donerà la vita^b, cioè, a quelli che peccano, ma non a morte. Vi è un peccato a morte^C; per quello io non dico che egli preghi^d. ¹⁷ Ogni iniquità è peccato^e; ma v'è alcun peccato *che non è* a morte.

¹⁸ Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca^f; ma chi è nato da Dio conserva sè stesso^g, e il maligno non lo tocca. ¹⁹ Noi sappiamo che siamo da Dio e che tutto il mondo giace

^V **5:11** Figliuolo Giov. 1.4. 1 Giov. 4.9. ^W **5:12** vita Giov. 3.15,16,36; 5.24; 6.40,47. ^X **5:13** credete Giov. 20.31. ^Y **5:13** eterna 1 Giov. 1.1,2. ^Z **5:14** volontà Rom. 8.27. Giac. 4.3.

^a **5:14** esaudisce 1 Giov. 3.22 e rif. ^b **5:16** vita Giob. 42.8. Giac. 5.14,15. ^c **5:16** morte Mat. 12.31,32 e rif. ^d **5:16** preghi Ger. 7.16; 15.1. ^e **5:17** peccato 1 Giov. 3.4. ^f **5:18** pecca 1 Giov. 3.9 e rif. ^g **5:18** stesso Giac. 1.27.

nel maligno^h. ²⁰ Ma noi sappiamo che il Figliuol di Dio è venuto, e ci ha dato intendimentoⁱ, acciocchè conosciamo colui che è il vero^j; e noi siamo nel vero, nel suo Figliuol Gesù Cristo; questo è il vero Dio^k, e la vita eterna^l.

²¹ Figlioletti, guardatevi dagl'idoli^m. Amen.

h 5:19 maligno 1 Cor. 5.10. Gal. 1.4. **i** 5:20 intendimento Luc. 24.45. **j** 5:20 vero Giov. 17.3. **k** 5:20 Dio Is. 9.5; 44.6; 54.5. Giov. 20.28. Fat. 20.28. Rom. 9.5. 1 Tim. 3.16. Tit. 2.13. Ebr. 1.8. **l** 5:20 eterna ver. 11-13 e rif. **m** 5:21 idoli 1 Cor. 10.14.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333